

NON VUOLE IL BIMBO: PICCHIA LA RAGAZZA INCINTA PER FARLA ABORTIRE, ARRESTATO A LANCIANO

15 Aprile 2014



LANCIANO – Stalking, lesioni aggravate e violazione di domicilio: per questi motivi il gip del Tribunale di Lanciano ha emesso un provvedimento di custodia cautelare in carcere per un ragazzo di 24 anni che aveva preso di mira l'ex fidanzata 22enne, in attesa di un figlio che lui non voleva e di cui dubitava di essere il padre.

La coppia si era conosciuta nel luglio dello scorso anno e dopo qualche mese lei si era resa conto di essere in attesa di un figlio.

Notizia non gradita al ragazzo che da quel momento, nell'ottobre scorso, ha cominciato ad avere nei confronti della ragazza atteggiamenti violenti, aggressivi e minacciosi, oltre a porre dubbi sulla sua paternità.

Si presentava a casa della ragazza insultando lei e i suoi familiari, prendendo a calci il portone d'ingresso dell'abitazione o, in alcuni casi, lasciando anche lettere offensive e minacciose nella cassetta della posta.

Solo dopo cinque mesi di comportamenti vessatori, ed un episodio più grave degli altri in cui il ragazzo, picchiandola, ha minacciato di farla abortire, la giovane, ormai al sesto mese di gravidanza, ha deciso di denunciarlo.

Per lei otto giorni di prognosi che, sommati ai sette giorni avuti per un episodio analogo verificatosi nei mesi precedenti, hanno ulteriormente aggravato la posizione del suo ex fidanzato.